

Verso una riscoperta della dimensione trinitaria della vita cristiana

## La chiesa di fronte alla sfida d'oggi

*In un mondo dove vige la non-relazione e dove l'uomo sente il bisogno di comunione, la chiesa del Concilio Vaticano II riscopre nella Trinità la sua origine e la sua vocazione a sacramento dell'amore trinitario tra gli uomini. E' in questo contesto che si iscrive il carisma dell'unità come dono provvidenziale per la chiesa e l'uomo di oggi. Ne ha parlato il prof. Piero Coda, docente alla Pontificia Università Lateranense..*

di PIERO CODA

### Il cammino della Chiesa nella storia

Il grande storico Arnold Toynbee ha scritto che la vicenda delle civiltà umane si può comprendere alla luce di una dialettica di "sfida-risposta": l'ambiente naturale, le mutevoli situazioni socio-culturali, le interazioni fra i popoli, di continuo lanciano una sfida alle comunità umane, e queste sono appunto "sfidate" a rispondere creativamente, configurandosi in modi nuovi e diversi.

Qualcosa di simile si può dire anche per la chiesa. Con una differenza, però: che la chiesa crede di poter discernere nella sfida che la storia di tempo in tempo le rivolge un "segno dei tempi", un "appello dello Spirito", una nuova tappa di quell'«avvento di Dio in mezzo agli uomini», che si è già dato «una volta per sempre» in Cristo Gesù.

A partire dall'evento di Gesù la chiesa è infat-

ti chiamata a camminare nella storia come coscienza profetica dell'umanità, crescendo instancabilmente verso la piena maturità di Cristo (cf. Ef 4,13), che è la piena maturità dell'"uomo nuovo" nel progetto del Padre; e con e in lei, è chiamata a crescere verso questa meta l'umanità intera.

E non sarebbe neppure difficile ripercorrere l'ormai bimillennaria storia della chiesa, per constatare come sempre, soprattutto nei decisivi tornanti di trapasso ad un'era nuova, essa si sia fatta, anche se in quel gioco di luci ed ombre che è proprio delle cose umane, interprete e levatrice del *kairòs* di Dio.

Anche nel nostro tempo, la chiesa ha la lucida e profetica coscienza di vivere un tale momento dell'avvento di Dio nella storia. Giovanni XXIII ha risvegliato la freschezza di questa coscienza con l'indizione del Concilio Vaticano II. E Giovanni Paolo II, ponendosi sulla scia tracciata dal